

La Lugano del blockchain

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

L'oscenità del potere. La nostra oscenità

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Viviamo fra spudoratezza, violenza, guerra, irresponsabilità, cinismo, disumanità, ecocidio, arroganza, sfruttamento, e in qualche modo ne siamo complici anestetizzati

Abbiamo dimenticato la giustizia sociale

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Il rapporto Oxfam segnala che nei primi due anni dell'epidemia gli uomini più ricchi del mondo hanno più che raddoppiato i loro patrimoni, passati da 700 a 1600 miliardi di dollari

Assange: la democrazia è nuda

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

La sua vicenda rivela le ipocrisie della democrazia, inerme nelle mani dei colossi economici globali

Rovesciare la scacchiera

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Non è una serie TV. Il Grande Gioco ci fa marciare in fila nel cortile della prigionia

“Metaverso”... ma verso dove?

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro

mondiale delle cripto-valute

Senza chiederci se lo vogliamo o no, il padrone di Facebook ha deciso di farci vivere in un mondo virtuale. E nessuno glielo può impedire

La pedagogia del Partito comunista cinese, e quella del capitalismo

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Scandalosissima e totalitaria Cina, vergognati! Fai il lavaggio del cervello alla gente, iniziando dai bambini e dalle scuole. Cosa che hanno fatto già tutti i totalitarismi (ma non solo) del Novecento e che rifà oggi anche la Cina non di Mao ma quella diventata seconda/prima potenza economica del mondo. Contro cui opponiamo i sottomarini nucleari, ma anche i media, oggi inorriditi dal fatto che l'indottrinamento cinese preveda non solo il *culto* del partito ma anche quello del presidente Xi Jinping.

Da settembre gli alunni delle scuole elementari hanno iniziato infatti a studiare una nuova materia: "il pensiero di Xi Jinping". Dove Xi Jinping non è tanto il *piccolo padre*, come si faceva chiamare Stalin, ma il *nonno* della Cina e dei bambini, con un nuovo tocco di *familiarità* che non guasta mai.

E molti media occidentali hanno scritto di un ulteriore processo di *colonizzazione ideologica* – ma anche

personalistica – della mente dei giovani che ormai va appunto dalle elementari fino all'università, dove già da tempo il pensiero di Xi Jinping *peserebbe* nei corsi accademici. Agli insegnanti viene dunque demandato il compito di *piantare nei cuori dei giovani i semi dell'amore per il Partito, la patria e il socialismo*, come si legge nelle *istruzioni* emanate dal governo cinese. E ancora: "Le scuole primarie si concentreranno sulla *coltivazione* dell'amore per il Paese, il Partito comunista e il socialismo. Nelle scuole medie, l'attenzione sarà invece focalizzata sulla combinazione di esperienza percettiva e studio della conoscenza, per aiutare gli studenti a formare giudizi e opinioni politiche di base", ovviamente secondo l'ideologia ufficiale. Nei college, invece, "ci sarà una maggiore enfasi sul pensiero teorico". A questo si è aggiunta una campagna di moralizzazione per limitare l'uso dei videogame online (tre ore a settimana), cancellando i talent show in Tv e allo stesso tempo promuovendo una immagine più virile dell'uomo tra i giovani. Ma ciò che *marcherebbe* davvero la strategia di Xi Jinping – secondo le critiche occidentali – è la sua pervasività. Finalizzata a *maggiorare/affinare la capacità di cattura e di controllo* da parte del Partito su affari, mass/social-media, cultura e istruzione – sulla *vita intera* dell'uomo. Costruendo *fin da piccoli* gli *uomini nuovi* necessari alla Cina di domani.

Scandaloso, tutto questo? Ma è esattamente ciò che fa anche il capitalismo e il sistema tecnico nel mondo occidentale, la differenza è che l'occidente *si dice* democratico, la Cina no. Anche in occidente infatti, a partire dalle scuole fino alle università, con accompagnamento di media e di social, si insegna un *pensiero unico* e un *modello esistenziale*, quello dell'ideologia neoliberale e della ragione solo calcolante; si insegna che bisogna *adattarsi* velocemente all'innovazione tecnologica *quale che sia* e alle *esigenze della rivoluzione industriale*; che bisogna valorizzare non se stessi come *persona*, ma il proprio *capitale umano* per *vendersi meglio sul mercato* (povero Socrate!); che si deve essere e vivere come

imprenditori di se stessi in un regime di concorrenza infinita; che importante è *acquisire competenze a fare (hard o soft skill* che siano) e non *conoscenza per pensare*. E la pubblicità non è forse una forma di *propaganda capitalistica* (lo scriveva già Günther Anders in *L'uomo è antiquato*), per farci consumare sempre di più, una *propaganda* come o forse peggio (perché molto più invasiva, pervasiva e persuasiva) della *propaganda politica*? E la Silicon Valley non è forse una fabbrica di *immaginari collettivi* e di *ideologia*, prima che di tecnologia? E il tecno-capitalismo non vuole *produrre* anch'esso il suo *uomo nuovo*, *formattandolo fin da piccolo* sia attraverso il consumismo (da rileggere *I persuasori occulti* di Vance Packard, libro degli anni '50 ma attualissimo anche in tempi di micro-targeting), sia con videogiochi e smart-phone e tecnologie-giocattolo? E non vive forse anche l'occidente nel *culto della personalità*, soprattutto non politica ma imprenditoriale (i *guru*, i *visionari*, i *creativi*) – arrivando a quello che era un grande giornale italiano e che si sta dedicando da settimane alla costruzione mitopoietica di Elon Musk quale modello virtuoso per i giovani italiani? Ma allora: dov'è la differenza con la Cina che celebra Xi Jinping? Prima di *scandalizzarci* per la Cina (comunque giusto e doveroso) che *colonizzerebbe* le menti di giovani innocenti *ingegnerizzandoli* psichicamente con lo stampino dell'ideologia, dovremmo cominciare a *scandalizzarci* di noi stessi: dei nostri modelli pedagogici (che devono *piantare nei cuori dei giovani i semi dell'amore per il mercato, la tecnologia e la competizione*) e che rifuggono a priori dal *pensiero critico*; *scandalizzarci* dell'ideologia neo-liberale e tecnologica che ci è *entrata dentro* diventando la nostra *forma di vita* quotidiana (produrre-consumare-produrre-consumare...oggi anche o soprattutto dati), impedendoci di immaginare altro e di meglio; *scandalizzarci* per le celebrazioni ad Angela Merkel come grande leader quando in realtà ha demolito l'idea di Europa e di solidarietà (generando populismi ovunque), ha praticato la *macelleria sociale* sui greci (e non solo), ha vissuto nel dogma dell'austerità quando invece servivano più

Stato e più spesa pubblica in funzione anticiclica; *scandalizzarci* del nostro *culto* per il denaro e del nostro *feticismo* infantile per la tecnologia.

Tutti pezzi, questi, di un modello pedagogico/ideologico *neoliberale* e *tecnofilo* a *prescindere* che da tempo ha *colonizzato* le nostre menti per *maggiorare* la *capacità di cattura e di controllo* da parte del capitale e della tecnologia sulla *vita intera* dell'uomo. Da cui discende poi anche il *no* svizzero alla tassa sulla CO2 e alla iniziativa 99% e gli industriali del mondo che vogliono *tornare a prima della pandemia*, producendo ancora più ingiustizia ambientale (non pensando alle future generazioni) e ingiustizia sociale; e pure il voto in Germania, dove per principio ideologico neoliberale ormai introiettato *non si cambia nulla o si cambia troppo poco*. Anche davanti a un cambiamento climatico sempre più drammatico.

Sinistra, vaccini e libertà neoliberista

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Come e perché un Cacciari diventa supporter dei negazionisti

Cambiare le parole per non cambiare nulla

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Attenti a chi usa il termine 'resilienza': fregatura in vista!

Quarta rivoluzione industriale? Non scherziamo!

Il privato che sostituisce il potere pubblico: un'altra spinta neo-liberale nel progetto di trasformare la città in centro mondiale delle cripto-valute

Credevamo che le nuove tecnologie fossero il futuro, e invece siamo tornati all'Ottocento